



MINISTERO DELL'INTERNO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER GLI AFFARI CONCERNENTI IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
DELL'INTERNO

Costituito a norma dell'art. 146 del T.U. approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dall'art. 7 della legge 18 marzo 1968, n. 249, dall'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775 e dall'art. 5 del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 340 e a norma dell'art. 48 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni nonché ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398 e successive modifiche ed integrazioni

L'anno **duemilatredici** addì **25** del mese di **luglio**, alle ore **12,00**, in una sala del palazzo del Ministero dell'Interno si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la trattazione degli affari concernenti il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno

Presenti i Signori:

On. Avv. Angelino ALFANO	Ministro dell'Interno	PRESIDENTE
Dr.ssa Luciana LAMORGESE	Capo Dipartimento per le Politiche del Personale della Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	COMPONENTE
Dr. Alessandro PANSA	Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza	COMPONENTE
Dr. Riccardo UBALDI	Vice Capo Dipartimento Vicario per gli Affari Interni e Territoriali	COMPONENTE
Dr.ssa Angela PRIA	Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	COMPONENTE
Dr. Francesco Paolo TRONCA	Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	COMPONENTE
Dr.ssa Francesca Adelaide GARUFI	Prefetto di Trieste	COMPONENTE
Dr. Francescopaolo DI MENNA	Prefetto di Campobasso	COMPONENTE
Dr.ssa Gerarda PANTALONE	Prefetto di Salerno	COMPONENTE

Partecipa, in qualità di Segretario, il Prefetto dr.ssa Laura LEGA.



MINISTERO DELL'INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce per la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno: scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di viceprefetto con decorrenza 1° gennaio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, in via preliminare, prende atto che la Commissione per la progressione in carriera ha valutato i funzionari della carriera prefettizia dell'Amministrazione Civile dell'Interno con la qualifica di viceprefetto aggiunto in possesso dell'anzianità richiesta dalla normativa vigente per partecipare allo scrutinio per l'ammissione al corso di formazione di cui all'art. 7 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni.

I funzionari scrutinabili alla data del 31 dicembre 2012 risultano essere 267.

Il Consiglio di Amministrazione prende, altresì, atto che i posti disponibili alla data del 31 dicembre 2012 nella qualifica di viceprefetto sono 43.

Il Capo Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, Prefetto Lamorgese, fa presente che, con telegramma in data 19 giugno 2013, si è provveduto a comunicare ai funzionari interessati l'avvio del procedimento relativo agli scrutini per merito comparativo, rendendo, altresì, noto che gli stessi avrebbero potuto esercitare i diritti previsti dall'art. 10 della legge n. 241/1990 entro l'8 luglio 2013.

Il Prefetto Lamorgese, al riguardo, nel far presente che sono pervenute complessivamente 107 istanze di accesso agli atti relativi allo scrutinio, come da tabella che di seguito si riporta, precisa che i funzionari hanno potuto esercitare tale diritto presso gli uffici della Direzione Centrale per le risorse umane ed hanno preso visione del proprio fascicolo personale e della scheda preparatoria di scrutinio predisposta sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Capo Dipartimento rappresenta, infine, che si è provveduto ad integrare le schede dei funzionari interessati con l'eventuale ulteriore documentazione fatta pervenire nel frattempo dagli scrutinabili, precisando che la Commissione per la progressione in carriera ha provveduto a rispondere alle osservazioni formulate dagli interessati in merito alle schede di scrutinio predisposte.

FUNZIONARI CHE HANNO CHIESTO DI ESERCITARE IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI AI SENSI DELLA L. 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	108
Hanno preso visione del fascicolo	59
Hanno presentato documentazione prima o dopo la visione del fascicolo e richiesto atti	28
Hanno chiesto di essere ascoltati dalla Commissione per la progressione in carriera o presentato osservazioni scritte	55



MINISTERO DELL'INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che la Commissione per la progressione in carriera, nel formulare la proposta di graduatoria di merito, ha seguito i criteri di valutazione dei titoli per il triennio 2011-2013, deliberati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2012 che qui si richiamano integralmente:

Categoria A): POSIZIONE (fino a punti 20)

a) funzioni: (fino a punti 12)

La Commissione per la progressione in carriera, nell'attribuzione del punteggio, tiene conto delle funzioni svolte dal dirigente negli ultimi tre anni antecedenti la data della promozione.

Le funzioni prese in considerazione sono quelle proprie della qualifica ricoperta, quelle eventualmente espletate a titolo di reggenza, sia orizzontale che verticale, avendo riguardo al livello di responsabilità assunto, alla loro complessità anche in relazione ad esigenze contingenti. Sulla base degli stessi parametri sono altresì valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 139/2000, le funzioni svolte in posizione di fuori ruolo o di comando, gli incarichi di funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, nonché gli incarichi di direttore generale negli enti locali.

Sulla base degli stessi parametri sono, infine, valutati gli incarichi svolti presso gli Organismi Comunitari e sedi internazionali.

Sono attribuiti:

- punti 3,50 per ciascuno dei tre anni, per le funzioni svolte;
- punti 0,45 per ciascun anno relativo al triennio antecedente la decorrenza della promozione, per le reggenze di tipo verticale ovvero le sostituzioni relativamente ad un posto di funzione da vice prefetto, svolte oltre al proprio incarico di funzione, purché espletate per un periodo non inferiore a sei mesi. Tale punteggio sarà attribuito anche nel caso in cui le funzioni a titolo di reggenza siano espletate in periodi non continuativi, purché complessivamente non inferiori ai sei mesi. Nella sommatoria le frazioni superiori a quindici giorni sono da computare per mese intero.
- punti 0,25 per ciascun anno relativo al triennio antecedente la decorrenza della promozione, per le reggenze di tipo orizzontale ovvero le sostituzioni relativamente ad un posto di funzione da vice prefetto aggiunto, svolte oltre al proprio incarico di funzione, purché espletate per un periodo non inferiore a sei mesi. Tale punteggio sarà attribuito anche nel caso in cui le funzioni a titolo di reggenza siano espletate in periodi non continuativi, purché complessivamente non inferiori ai sei mesi. Nella sommatoria le frazioni superiori a quindici giorni sono da computare per mese intero.

b) incarichi: (punti da 0 a 5)

Sono valutati gli incarichi espletati nel corso degli ultimi tre anni antecedenti la data di decorrenza della promozione, una volta conclusi, in relazione al grado di responsabilità ed alla loro durata.

Gli incarichi che non possiedono le caratteristiche indicate dal decreto ministeriale o che sono stati svolti nel periodo precedente al predetto triennio, nonché quelli non conclusi nel periodo di tempo preso in considerazione, sono comunque valutati nella categoria C) Potenziale.

Per ciascuna categoria di incarichi sottoindicati può essere attribuito un punteggio non superiore a quello riportato a fianco di ciascuna tipologia:



MINISTERO DELL'INTERNO

- gestioni commissariali (punti 0,20 per i primi 6 mesi e 0,30 per l'ulteriore periodo, sino a punti 2; per i subcommissari il punteggio da attribuire è pari alla metà di quello previsto per il commissario).
- gestioni commissariali di enti sciolti per mafia: (punti 0,80 per i primi 12 mesi dell'incarico e 0,20 per l'ulteriore periodo di sei mesi, ed ulteriori 0,20 nel caso in cui la gestione commissariale si protragga oltre i diciotto mesi, sino a punti 2,40);
- partecipazioni a Commissioni, gruppi di studio e di lavoro: (punti 0,10 per incarico sino a punti 0,30);
- accessi ai sensi dell'articolo 59, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629 convertito con legge 12 ottobre 1982, n. 726 e successive modificazioni e integrazioni; (punti 0,30 per incarico);
- commissariamenti ad acta: (punti 0,10 per incarico fino a un massimo di 0,40);
- docenze e conferenze: (punti 0,05 per incarico sino a punti 0,20);
- altri incarichi di rilievo affidati dalla Amministrazione: (punti 0,05 per incarico sino a punti 0,20).

Ai fini della valutazione, gli atti relativi ai suindicati incarichi dovranno pervenire alla Commissione per la progressione in carriera entro il termine fissato per l'esercizio del diritto di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

c) coefficiente di anzianità (punti da 0 a 3);

Viene attribuito un punto per ogni anno di valutazione, in occasione di precedenti scrutini.

Categoria B) PRESTAZIONE (punti da 0 a 60)

a) l'attività svolta, il conseguimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione: (punti da 0 a 58,50)

Sono valutate le prestazioni svolte dai dirigenti, in relazione al grado di efficienza e efficacia dimostrata nell'espletamento dell'attività e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, quali risultano dalla documentazione complessivamente contenuta nel fascicolo personale dell'interessato, nonché dalla scheda di valutazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 139/2000.

Vengono prese in considerazione le schede di valutazione relative all'ultimo triennio escluso l'anno immediatamente precedente la decorrenza delle promozioni e i punteggi complessivi attribuiti alle predette schede valutative dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Commissione per la progressione in carriera.

Sono attribuiti, in relazione al punteggio complessivo, sino a 19,50 punti per ciascun anno, secondo la graduazione sottoindicata:

- da punti 96 a 100: 19,50 punti;
- da punti 91 a 95: 18,50 punti;
- da punti 86 a 90: 18,00 punti;
- da punti 81 a 85: 17,50 punti;
- da punti 60 a 80: 15,50 punti;
- inferiore a punti 60: 9 punti.



MINISTERO DELL'INTERNO

b) encomi ed elogi: (punti 0,50 per ciascuno sino a punti 1,50).

Per encomi ed elogi si intendono i riconoscimenti solenni conferiti dai Ministri con provvedimento formale.

C) POTENZIALE (punti da 1 a 20)

Per la valutazione delle caratteristiche professionali e personali di particolare rilevanza sono prese in considerazione con specifica ottica prospettica, sulla base della documentazione disponibile i seguenti elementi:

a) mobilità: (punti da 0 a 5)

Particolare rilievo nel triennio di riferimento viene riservato alla mobilità e alle missioni di durata non inferiore a sei mesi disposte esclusivamente per le esigenze dell'Amministrazione presso sedi con grave carenza di personale della carriera prefettizia, tenuto anche conto della distanza dalla precedente sede di servizio e della permanenza nella nuova sede, secondo i seguenti criteri:

- verso sedi con carenza di personale pari al 50% della dotazione complessiva della carriera prefettizia: punti 1,00.

- verso sedi con carenza di personale pari al 40% della dotazione complessiva della carriera prefettizia: punti 0,50.

Distanza dalla precedente sede di servizio:

- fino a Km. 200: punti 0,50

- oltre Km 200: punti 1,00.

Per ogni anno di permanenza nella nuova sede, sono attribuiti i seguenti punteggi:

0,20 per il 1° anno,

0,30 per il 2° anno o più anni.

Nel caso di missione di durata non inferiore a sei mesi, sono attribuiti 0,30 punti.

b) ulteriori titoli di studio: (punti da 0 a 2)

Vengono presi in considerazione specificatamente:

1) ulteriore laurea attinente ai seguenti titoli di studio: giurisprudenza, scienze politiche, scienze dell'amministrazione, economia e commercio, economia politica, economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, sociologia e storia, ed altri titoli equipollenti (punti 0,50);

2) laurea breve conseguita in materie attinenti ai titoli di laurea di cui al sopraindicato punto 1) con l'indicazione della valutazione finale conseguita (punti 0,10);

3) diplomi post universitari conseguiti presso università pubbliche in materie afferenti i titoli di laurea di cui al sopraindicato punto 1) e master in materie afferenti l'attività istituzionale con l'indicazione della valutazione finale conseguita in relazione alla durata del corso (punti 0,10 per anno sino a punti 0,25);

4) diplomi di lingua straniera conseguiti presso università italiane o straniere con superamento dell'esame finale (punti 0,10);

5) abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (punti 0,30);

6) abilitazione all'esercizio della professione di commercialista (punti 0,20);

7) abilitazione alla professione di giornalista (punti 0,20);

8) abilitazione all'insegnamento nelle materie afferenti ai titoli di laurea di cui al punto 1) (punti 0,30);



MINISTERO DELL'INTERNO

9) patente europea del computer (European computer driving licence) (punti 0,05).

I sopraindicati titoli di studio vengono presi in considerazione in qualsiasi momento siano conseguiti purché anteriormente alla data di decorrenza della promozione.

c) corsi: (punti 0,05 per ciascuno fino a punti 0,50)

Si intendono tali i corsi professionali frequentati su designazione della Amministrazione di appartenenza che, conclusi con esami finali, abbiano dato luogo a valutazione di merito, con l'esclusione di corsi obbligatori. Il periodo di riferimento è lo stesso della voce "funzioni".

d) pubblicazioni scientifiche e lavori originali (punti 0,05 per ciascuno fino a punti 0,50)

Il periodo di riferimento è lo stesso della voce "funzioni".

Sono valutati in relazione al particolare contributo apportato alla attività dell'Amministrazione su problemi o questioni di particolare rilievo attinente ai compiti istituzionali dell'Amministrazione. In presenza di lavori predisposti da coautori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene attribuito in parti uguali.

e) comportamenti organizzativi: (punti da 6 a 12)

Viene presa in considerazione la qualità di quei comportamenti organizzativi posti in essere anteriormente alla decorrenza della promozione che indicano il grado di idoneità ad assumere maggiori responsabilità e ad assolvere le funzioni della qualifica superiore, con riferimento al percorso di carriera nel suo complesso desumibile anche dalla documentazione contenuta nel fascicolo personale.

In particolare vengono valutati i seguenti quattro "comportamenti organizzativi" che delineano con particolare puntualità la capacità delle persone nella gestione delle risorse umane e strumentali:

Capacità intellettuale: si deve far riferimento alla capacità espressa in concreto dall'interessato nel valutare le informazioni significative e alle sue abilità di analisi e di sintesi di orientamento intuitivo e di visione sistemica espresse nel ricercare ed adottare efficaci soluzioni delle problematiche, anche complesse, inerenti le proprie funzioni. Va altresì valutata la capacità di sviluppare le proprie competenze per essere sempre in grado di agire con efficacia in contesti complessi ed in evoluzione.

Capacità gestionale: vanno considerate le modalità eseguite dagli interessati nell'indirizzare l'attività (propria e dei collaboratori) al conseguimento degli obiettivi istituzionali, con particolare attenzione al livello di prestazione fornito, all'organizzazione ed ottimizzazione delle risorse, all'efficacia dei metodi operativi impiegati in relazione alle priorità, all'affidabilità complessiva dimostrata, al comportamento adottato nelle situazioni imprevedute e di emergenza.

Capacità relazionale: viene presa in considerazione in particolare la qualità dei rapporti instaurati e gestiti, specie in situazioni di contrasto di opinioni ed interessi, la capacità di motivazione dei collaboratori, la funzionalità delle comunicazioni messe in atto, l'attitudine a tener conto del contesto in modo efficace ed equilibrato;

Capacità innovativa: si tiene conto sia della flessibilità ed adattabilità al cambiamento sia della capacità di creare innovazioni metodologiche ed operative particolarmente funzionali.

Nel prendere in esame la qualità delle funzioni svolte si terrà espressamente conto sulla base degli



MINISTERO DELL'INTERNO

elementi disponibili nel fascicolo personale dei comportamenti organizzativi suddivisi in cinque fasce:

- 1) da 6 a 8 punti: prestazione normale;
- 2) da 8,10 a 10 punti: prestazione buona;
- 3) da 10,10 a 11 punti: prestazione molto buona;
- 4) da 11,10 a 11,80 punti: prestazione ottima;
- 5) da 11,90 a 12 punti: prestazione eccellente.

La valutazione del comportamento organizzativo non fa riferimento ad astratti criteri di maggiore o minore rendimento, ma tiene conto che il comportamento "eccellente" contraddistingue in concreto risultati complessivi raramente raggiunti da altre persone di pari funzione o anzianità, con riferimento al livello qualitativo dell'attività svolta in relazione alle difficoltà incontrate nell'ambito dei vari incarichi svolti, alle soluzioni di particolare originalità adottate, anche di tipo organizzativo, per il loro superamento. Occorre, altresì, tenere conto delle risorse e dei mezzi in possesso del dirigente nonché delle situazioni emergenziali eventualmente verificatesi e delle modalità seguite per il raggiungimento ottimale dei risultati.

Il coefficiente minimo di idoneità alla promozione è fissato in 60 punti.

Prima dell'attribuzione dei punteggi alle predette categorie di titoli, la Commissione per la progressione in carriera formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di attribuzione del punteggio complessivo - entro il limite massimo di cento - alle schede di valutazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base di una comparazione delle stesse.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 139/2000, un punteggio superiore a ottanta può essere attribuito nei limiti massimi di un terzo del personale con qualifica di viceprefetto aggiunto.

In particolare, per l'attribuzione dei punteggi complessivi vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) capacità di analisi e di sintesi, capacità intuitive e visione sistemica finalizzate all'adozione di efficaci soluzioni alle problematiche, capacità di sviluppo delle competenze, nonché capacità di adattabilità al cambiamento (fino a punti 50);
- b) capacità di indirizzo e di assunzione di responsabilità, capacità di organizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, capacità di individuazione delle priorità e capacità di motivazione dei collaboratori (fino a punti 30);
- c) capacità di dialogo e di mediazione con utenze esterne e con altre Amministrazioni e capacità di instaurare rapporti di stima e di prestigio negli ambienti di lavoro, capacità di innovare e di cercare soluzioni di particolare originalità con risultati operativi e funzionali (fino a punti 20).

La Commissione per la progressione in carriera dovrà esplicitare in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio l'attribuzione dei punteggi in relazione ai suindicati elementi.



MINISTERO DELL'INTERNO

Gli atti della predetta Commissione potranno essere oggetto di diritto di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Consiglio di Amministrazione prende, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139 e successive modifiche ed integrazioni, non sono ammessi a scrutinio i funzionari che nei tre anni precedenti hanno riportato la sanzione disciplinare della sospensione dalla qualifica o nel giudizio di valutazione annuale di cui all'articolo 16, comma 3, un punteggio inferiore a sessanta su cento.

Il Consiglio di Amministrazione prende, inoltre, atto che l'elenco nominativo - secondo l'ordine di ruolo - dei funzionari scrutinabili al 1° gennaio 2013 è il seguente:

DE LORENZO	Pasquale
BEATRICE	Grazia
BELLISSIMA	Carmelo
SUPINO	Giuseppina
MINERVINI	Francesco
CHEMI	Daniela
INFANTE	Anna
LONGO	Giuliana
TARTARO	Salvatore
CHIARELLO	Raffaele
TEDESCO	Salvatore
VIRGA	Giuseppa
POZZI	Michele
LIBERTAZZI	Adriana
MAURO	Graziano
GIANGRASSO	Andrea
DI RUBBO	Mario Rosario
MURRU	Assunta
RUFFINI	Domelia
ZAMPA	Silvana
RESSA	Donato
FAPPIANO	Maria Luisa
VOSA	Ornella
DI VITO	Marisa
DE ASMUNDIS	Raffaella
PELLEGRINO	Sandra
LATINO	Antonina
SPOLDI	Antonio
GUSELLA	Romolo
CONTI	Luciano Giuseppe
LAZZARO	Ebe
COCCO	Giuseppe Michele
BONANNI	Nicolino



MINISTERO DELL'INTERNO

BARBIERI	Silvia
MANCUSO	Rosaria
MECOZZI	Roberto
CONTI	Stefano
GIOVE	Giovanni
ANGELINI	Tiziana
CHAMBRY	Marina
MONALDI	Aurora
DI CESARE	Maria
DELLE CURTI	Immacolata
FICHERA	Domenico
DEL FANTE	Maria Antonietta
INCOLLINGO	Antonio
LAPUNZINA	Santo
SERAFINI	Stefania Gilda Lidia
SALVI	Patrizia
DI STEFANO	Fabrizio
MARI CESARINI	Silvia
BRUNO	Egle Lucia
FERRANTE	Valeria
GIANNITRAPANI	Sandra
PESCARA di DIANA	Maria Tania
FONTANA	Fiorella
PARASCANDOLA	Salvatore
FAMA'	Adriana
BOTTA	Serena
RUSSO	Patrizia Maria Grazia Francesca
NIRO	Mauro
GUARNERI	Carmelina
CAVA	Maria Antonietta
ITALIANO	Stefano
BUSINCO	Ettore
RUGGERI	Natalia
SILVESTRI	Luigi
DAL PRATO	Roberta
DE CESARIS	Ida
DE PALMA	Paola
TROISI	Vincenzo
TREZZA	Maria Lucia
PICCOLO	Francesca
TOMASSINI	Marco
D'ANGELI	Sabrina
DI PILLO	Edoardo
MANGANELLI	Andrea
CIRIAGO	Maria Gabriella
DE FEO	Maria



MINISTERO DELL'INTERNO

GIANNINI	Ines
DI GIOVANNI	Marco
RUSSO	Antonio
RUGIERO	Ilio
MESSERE	Vittoria
CAPEZZONE	Gianfranco
FORMICHI	Cristina
GIUGLIANO	Antonella
BIANCHINI	Giancarlo
CASTELLANI	Simonetta
PALOMBO	Antonella
FERRI	Giuseppina
UBALDI	Attilio
DE MARTINO	Marzia
DI DONATO	Raffaele
DI MARTINO	Sabina
ZANOLI	Giorgio
DOSIO	Roberto
PESCHIULLI	Maria Teresa
D'ANGELO	Francesco
DE ANGELIS	Patrizia Claudia
LA MONTAGNA	Mario
CORSARO	Raffaella Maria Salvatrice
COLAPINTO	Fabio
BOCCIA	Sonia
GIANNUZZI	Anna Grazia
ADORNO	Patrizia Caterina Antonella
CAROLI	Gerardo
GARAU	Maria
CHITI BATELLI	Anna
AMALFITANO	Immacolata
CALCATERRA	Simonetta
GARGANO	Maria
MAZZOLA	Maria
RANIA	Giuseppe
MISCIA	Nicolina
GALLO CARRABBA	Angelo
LEONARDI	Giovanni Battista
CANARUTTO	Anna
NUGNES	Vincenzo
DONADIO	Giuseppe
CERNI	Vittoria
CANFORA	Fernanda
MERENDA	Silvana
GANDOLFO	Teresa
VECCHIO	Maria



MINISTERO DELL'INTERNO

MINUTOLI	Caterina
SPADAFINA	Valter
TESTA	Francesca
GAIANO CAPPELLI	Giuseppe
COLOSIMO	Anna Aurora
SAVASTANO	Anna Maria Rita
MULE'	Matilde
GAMERRA	Rosanna
POMPELLA	Giuseppe
MASSA	Rosa
DELLA MONICA	Rosa
DE JOANNON	Valerio Massimo
SORRENTINO	Umberto
COTTONE	Patrizia
QUARANTA	Gerardo
MIGNOZZETTI	Simonetta
RALLI	Maria Rosaria
RUOCCO	Maria Luisa
RONCAGLI	Domenico
TOSCANELLI	Rossella
DE LUNA	Anna
SURACE	Antonia Maria Grazia
CORVATTA	Gerardo
AMANTEA	Roberto
DANIELLI	Massimo
CIARCIA'	Salvatore Giuseppe
CORRITORE	Maria Paola
DAGHETTA	Elena
RICCIARDI	Mariaclaudia
GALELLA	Stefania
PUZZO	Giuseppe Mario
ABUSSI	Rosa
CARBONE	Ida
SORRENTINO	Luigia
ITALIANI	Valentina
TORESI	Donatella
MASSONE	Pietro
CLAUSI	Anna
ANGELONI	Antonio
ARIODANTE	Maria Stefania
SABATINO	Valeria
GAVOTTI	Luigi
CECCARELLI	Paolo
MONGIOVI'	Orietta
BORTONE	Beaumont
DI SILVESTRO	Roberta



MINISTERO DELL'INTERNO

DE FANTI	Fabio
MAURO	Paola
MINICUCI	Maria Giulia
PONTIERI	Maria Vittoria
MARIANO	Beatrice Agata
CENSI BUFFARINI	Michele
MINIERI	Alfredo
NACCARI	Antonio
COLUCCIA	Maria Rita
TODINI	Giovanni
AGRESTA	Arnaldo
PASTORELLI	Valeria
BERGIA	Claudia
COLAUTTI	Catia
PEZONE	Valentina
CAVALIERI	Sandra
AMABILE	Marisa
GIANNINI	Vita
RANCURELLO	Marinella
CARUSO	Maria Cristina
SINDONA	Giuseppe
CARUSO	Alessia
MANCINI	Maria Rosaria
LOSA	Gaetano
REALE	Rita
FALSO	Antonio
LONIGRO	Antonietta
DESSI	Luca
BUFFA	Barbara
SIGNORELLI	Massimo
GIACOMINO	Michele
MONNI	Roberta
MELI	Elena
MONTAGNA	Enrica
TRIMARCHI	Stefania Concetta Maria
COLBERTALDO	Daniele
CAIATI	Roberto
CAPRINO	Emma
ZAMBONELLI	Pierluigi
MOTOLESE	Laura Maria
SORRENTINO	Elena
PERGOLARI	Lorena
MILAN	Emanuela
LAURENZA	Anna
SPEDICATO	Alessandra Anna Maria
SANSALONE	Ornella



MINISTERO DELL'INTERNO

GARRA	Davide
PACCHIAROTTI	Roberto
SERGI	Marilena
SIMEONE	Stefano
LOIZZO	Lucrezia Anna Maria
TUFARIELLO	Gaetano
DE ROSA	Cesare
PALUMBO	Carmela
TOTH	Margherita
BRUZZONE	Gabriella
ANGELONI	Fiorangelo
VENTURO	Nicola
PITARO	Eugenio
CORETTI	Adriano Eustachio
PISANTI	Elia Elly
LO CASTRO	Davide
GALASSO	Iole
GRANDOLFO	Rachele
DE BONO	Velia
TRIPODI	Alessandra
ALTOMARE	Francesca
MONNO	Alberto
DEL POZZONE	Francesco
LONGHI	Giovanna
AGRESTA	Sabrina
BUMMA	Piera
OGGIANU	Marcello
D'URSO	Valentina
ESPOSITO	Roberto
LANINI	Cristina
ROSIELLO	Anna
MOSTI	Gabriella
COLLU	Giorgio
TRUPPI	Michele
CORREALE	Rosa
RAMUNNI	Francesco Paolo
LIBERTINI	Ester
FICO	Franca
BORRIELLO	Maria Giulia
BRANCA	Grazia
LECCISI	Alessandra
PIPIA	Caterina
FONTANA	Rosanna
SPEZZAFERRI	Giorgio
PIVA	Pierluigi
D'ALESSIO	Francesco Paolo



MINISTERO DELL'INTERNO

SILVESTRO	Ciro
IANNUZZI	Silvana
TITA	Gerardo
CARUSO	Daniela

Il Consiglio, pertanto, prende atto che ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 4, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione per la progressione in carriera ha formulato la proposta di graduatoria di merito relativa ai funzionari ammessi alla valutazione, che si allega e che fa parte integrante del presente verbale.

I punteggi proposti dalla Commissione per la progressione in carriera per ciascuno dei funzionari scrutinabili sono stati riportati in singole schede compilate dalla medesima Commissione in relazione ai funzionari ammessi alla valutazione del Consiglio.

Il Consiglio, quindi, sulla base delle valutazioni dei titoli effettuata dalla Commissione per la progressione in carriera (vedansi schede personali e quaderno di scrutinio allegati al presente verbale) approva la proposta formulata dalla medesima e delibera che sono ammessi al Corso di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, con decorrenza 1° gennaio 2013, i sottoelencati funzionari:

PARASCANDOLA Salvatore
RUGGERI Natalia
PONTIERI Maria Vittoria
COLOSIMO Anna Aurora
LONIGRO Antonietta
PACCHIAROTTI Roberto
FORMICHI Cristina
D'ANGELO Francesco
FICHERA Domenico
CARUSO Maria Cristina
CARUSO Daniela
PERGOLARI Lorena
GALLO CARRABBA Angelo
ESPOSITO Roberto
DI PILLO Edoardo
GUSELLA Romolo
MISCIA Nicolina
INFANTE Anna
BONANNI Nicolino
TOSCANELLI Rossella
DI SILVESTRO Roberta
MASSA Rosa
VOSA Ornella
MANCUSO Rosaria
LOSA Gaetano
PELLEGRINO Sandra



MINISTERO DELL'INTERNO

ABUSSI Rosa
CORETTI Adriano Eustachio
LONGHI Giovanna
CHITI BATELLI Anna
DELLA MONICA Rosa
SURACE Antonia Maria Grazia
GARRA Davide
CASTELLANI Simonetta
LOIZZO Lucrezia Anna Maria
BUMMA Piera
TRIPODI Alessandra
TITA Gerardo
CORRITORE Maria Paola
D'URSO Valentina
SABATINO Valeria
AMALFITANO Immacolata
FONTANA Rosanna

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE
Angelino Alfano

IL SEGRETARIO
Laura Lega